

IX MUNICIPALITÀ PIANURA – SOCCAVO
COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2026

In data 24/09/2026 si tiene la Commissione Politiche Educative, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 08:45, in modalità mista, con O.d.G.:

1- Problematica Condominio di Via Servio Tullio n. 8 - Isolato 152, relativa alle gravi criticità riscontrate in Via Tullo Ostilio, in corrispondenza dello stabile Isolato 152, civico n. 8. In particolare, si richiama l'attenzione sulla concentrazione di n. 13 cassonetti per la raccolta differenziata lungo il muro perimetrale del fabbricato, sull'assenza di interventi di diserbo e manutenzione del marciapiede, sulla mancata effettuazione delle attività di spazzamento manuale e meccanizzato, nonché sulle conseguenti problematiche igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità degli spazi pubblici.

2- Spazzamento Via Stanislao Manna, via Canonico Scherillo, Via Adriano.

3- Varie ed eventuali.

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 09:26.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente della Commissione, Consigliere Agostino Romano, dichiara aperta la seduta. In apertura viene affrontata la questione dei verbali delle precedenti sedute ancora da rileggere e approvare. La verbalizzante Cristina Russo precisa di doverli preventivamente ricontrollare; si concorda pertanto di rinviarne la lettura e l'approvazione alla settimana successiva e di procedere, una volta definiti, alla stampa e alla sottoscrizione.

Primo punto all'ordine del giorno – problematica relativa all'isolato 152

Il Presidente Romano introduce il primo punto all'ordine del giorno, relativo alla segnalazione del condominio di via Servio Tullio n. 8, isolato 152, riguardante gravi criticità connesse alla presenza di una consistente batteria di cassonetti per la raccolta differenziata lungo il muro perimetrale del fabbricato, alla carenza di diserbo e manutenzione del marciapiede, alla mancata o insufficiente attività di spazzamento manuale e meccanizzato e alle conseguenti problematiche igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità degli spazi pubblici. Dalla richiesta dell'amministratore condominiale emerge, secondo il Presidente, anche l'opportunità di effettuare un sopralluogo per verificare se i cassonetti possano essere ricollocati diversamente.

Il Consigliere Di Martino rileva una possibile incongruenza nell'indicazione delle strade contenuta nella PEC. Dopo aver verificato la zona tramite la cartografia, osserva che via Servio Tullio e via Tullio Ostilio non risultano confinanti e si trovano a una certa distanza. In un primo momento aveva ritenuto che la segnalazione riguardasse i cassonetti presenti nell'area in cui si trova anche una scuola, ma la localizzazione indicata non coincide. Il Presidente Romano conferma di aver avuto

inizialmente la medesima interpretazione e chiede ai Consiglieri che conoscono meglio la zona di contribuire a individuare con precisione il luogo interessato.

Il Consigliere Roberto Bianchimani chiarisce che all'ingresso del parco in via Tullio Ostilio sono effettivamente presenti numerosi cassonetti e campane, collocati sia prima sia dopo l'ingresso. Precisa la posizione della strada rispetto a via Nerva e al viale Traiano e ritiene che nella segnalazione possa esservi un errore materiale, dovuto alla frequente confusione tra via Tullio Ostilio e via Servio Tullio. Il Presidente Romano, alla luce delle precisazioni, ritiene plausibile l'errore di battitura e considera comunque reale la problematica rappresentata.

Il Consigliere Bianchimani aggiunge che la criticità è risalente e che era stata più volte segnalata anche dal Consigliere Mattia Valentino. Spiega che le batterie di cassonetti e le campane sono collocate in prossimità della pista ciclabile e che il mancato riassetto quotidiano determina l'accumulo di rifiuti dietro i contenitori. Oltre ai sacchetti vengono abbandonati mobili e suppellettili; parte di tale materiale finisce sulla pista ciclabile e, anche quando viene rimosso il rifiuto più voluminoso, restano residui e liquami perché l'area non viene adeguatamente spazzata e bonificata.

Il Presidente Romano propone pertanto di chiedere uno spazzamento manuale più frequente, una pulizia più accurata e una verifica sulla possibilità di ricollocare i cassonetti. Il Consigliere Bianchimani ritiene opportuno verificare il reale fabbisogno dei contenitori presenti e, considerata la natura residenziale dell'area, propone di valutare anche forme sperimentali di raccolta porta a porta all'interno dei parchi, richiamando la più generale richiesta, già avanzata anche dalla Consiglieria Teresa De Giulio, di potenziare la raccolta differenziata sul territorio.

Nel corso della discussione il Presidente Romano rappresenta inoltre di aver appreso in via non ufficiale del cambio del capo distretto e rileva la necessità che la Commissione disponga di un riferimento certo per l'invio delle segnalazioni. Il Consigliere Bianchimani riferisce che i nuovi capo distretto dovrebbero essere presentati alle Municipalità e suggerisce, per il documento da predisporre, di indirizzare formalmente la richiesta agli uffici competenti e ad ASIA, senza indicare nominativamente il capo distretto fino a quando non vi sarà una comunicazione ufficiale. Il Presidente concorda e rinvia la definizione del documento alla seduta successiva già convocata.

Secondo punto all'ordine del giorno – spazzamento e pulizia di via Stanislao Manna, via Canonico Scherillo e via Adriano

Il Presidente Romano passa al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alle ripetute segnalazioni sulla carenza o discontinuità dello spazzamento in via Stanislao Manna, via Canonico Scherillo e via Adriano, ricordando che si tratta di una problematica già affrontata anche nelle precedenti consiliature.

Il Consigliere Bianchimani precisa che in via Adriano lo spazzamento, seppure non sempre con continuità, viene effettuato anche con l'utilizzo dei soffioni; segnala tuttavia particolari difficoltà in prossimità dell'ufficio postale, dove la presenza costante di veicoli parcheggiati ostacola le operazioni. Definisce invece storica la criticità di via Canonico Scherillo e via Stanislao Manna e ricorda che in passato era stato predisposto un documento riguardante anche il lavaggio e la sanificazione delle aree interessate dalle deiezioni canine.

Il Consigliere Bianchimani sottolinea che il problema delle deiezioni canine interessa in modo particolare i marciapiedi e le zone prossime agli istituti scolastici, creando disagi alle famiglie e ai bambini e costringendo spesso i commercianti a provvedere autonomamente alla pulizia davanti agli esercizi. Ricorda inoltre una precedente osservazione della Consiglieria Valentina Di Gennaro sulla necessità di contenitori o kit dedicati e precisa che le deiezioni canine devono essere conferite nell'indifferenziato, rendendo opportuno prevedere contenitori specifici.

Il Presidente Romano riferisce di ricevere segnalazioni anche sul tratto di via Adriano compreso tra la zona del bar Diamond e l'ufficio postale. Il Consigliere Bianchimani conferma che il tratto maggiormente problematico è quello interessato dalla presenza delle auto parcheggiate. Il Presidente osserva inoltre che la permanenza di rifiuti e residui a terra produce cattivi odori e ritiene necessario chiedere, oltre allo spazzamento, un lavaggio periodico delle strade, almeno con cadenza settimanale, anche in considerazione della presenza di numerosi istituti scolastici e dell'intensa frequentazione da parte di bambini e genitori.

Il Consigliere Bianchimani ricorda che la Commissione aveva già predisposto un documento per il lavaggio e la sanificazione delle aree interessate dalle deiezioni canine in prossimità degli istituti scolastici della Municipalità. Il Presidente Romano chiede quindi di recuperare tale documento, in modo da richiamarlo nel nuovo atto e dare continuità a una richiesta già discussa e, secondo quanto ricordato in seduta, già sottoposta anche al Consiglio senza che vi fosse stato un adeguato seguito.

Il Presidente chiede quindi se vi siano ulteriori interventi sui due punti. La Consiglieria Teresa De Giulio osserva che la Commissione si trova frequentemente a discutere delle medesime problematiche e chiarisce che la scarsa frequenza degli interventi non deriva da mancanza di interesse, ma dalla sensazione di ripetere questioni già più volte affrontate.

Discussione sul funzionamento delle Commissioni e sul sistema delle decretazioni

La Consiglieria De Giulio sostiene che le decretazioni abbiano finito per trasformare le Commissioni prevalentemente in un luogo di trasmissione delle segnalazioni, mentre sarebbe auspicabile poter svolgere un'azione politica più concreta, anche attraverso sopralluoghi e iniziative capaci di accompagnare le criticità dei cittadini verso una soluzione effettiva. Il Presidente Romano replica che il compito dei Consiglieri di Municipalità consiste proprio nel prendere in carico le segnalazioni e le criticità decretate dalla Presidenza, svolgere l'istruttoria, predisporre gli atti da sottoporre al Consiglio e, una volta approvati, trasmetterli agli uffici competenti. Evidenzia tuttavia che molti dei servizi coinvolti, tra cui ASIA, Polizia Locale e lavori pubblici, non dipendono direttamente dalla Municipalità ma dall'Amministrazione centrale.

Il Presidente precisa inoltre che, anche quando le segnalazioni riguardano ripetutamente il tema dei rifiuti, le singole criticità non sono necessariamente identiche: possono riguardare cassonetti mancanti o in eccesso, ingombranti, sversamenti abusivi, materiali contenenti amianto o mancati prelievi. Il Consigliere Mario Mazziotti dichiara di condividere sia le considerazioni del Presidente sia quelle della Consiglieria De Giulio.

Il Consigliere Bianchimani interviene per ricordare che l'attività delle Commissioni ha comunque prodotto risultati concreti. Richiama il lavoro congiunto svolto sulla sicurezza dei marciapiedi e sull'esposizione di merci all'esterno degli esercizi, a seguito del quale sarebbero stati effettuati

controlli su via dell'Epomeo, via Provinciale e via Parroco Russolillo. Ricorda inoltre iniziative di bonifica delle aree verdi e cimiteriali, interventi di derattizzazione e deblattizzazione in zone del Rione Traiano e della Loggetta precedentemente non ricomprese negli elenchi, la pulizia di vasche non effettuata da molti anni e la rimozione di numerosi camion di fango da via Cannavino. A suo giudizio, tali risultati dimostrano che le sensibilità e le segnalazioni espresse dalla Municipalità hanno prodotto, in diversi casi, conseguenze operative.

Il Consigliere Mazziotti precisa di non mettere in discussione il lavoro svolto dai Consiglieri e di riconoscere i risultati richiamati dal Consigliere Bianchimani. La sua critica riguarda piuttosto il limite derivante dal sistema delle decretazioni, che a suo giudizio impedisce alle Commissioni di affrontare autonomamente alcune questioni rilevanti. Porta come esempio una propria PEC del 19 giugno e la situazione dell'area di Sant'Antonio, sulla quale afferma di aver più volte sollecitato chiarimenti. Riferisce che sarebbe cambiata la ditta incaricata e lamenta l'assenza di informazioni sulle tempistiche, sulla ripresa dei lavori, sulla restituzione dell'area alla cittadinanza e sull'avvio del successivo tratto in prossimità del polifunzionale. Sottolinea che i cittadini gli chiedono continuamente aggiornamenti e che la vicenda si protrae da molto tempo. Ribadisce quindi che il problema non è la mancanza di lavoro della Commissione, ma il fatto che alcune questioni non arrivano alla Commissione attraverso le decretazioni, limitandone l'attività.

La Consiglieria De Giulio dichiara di condividere la medesima preoccupazione e riferisce di aver trasmesso personalmente diverse PEC che non sarebbero state decretate. Richiama anche la vicenda del T1, sulla quale erano state svolte numerose Commissioni e nella quale era stato rappresentato che una questione giudiziaria ostacolava l'abbattimento. Osserva che successivamente è pervenuta una nota dell'Assessore Amato contenente una richiesta in tal senso e sostiene che sarebbe stato utile affrontare la questione anche in un Consiglio municipale con la partecipazione dei comitati, in modo da rendere visibile all'esterno l'interesse istituzionale.

Il Consigliere Bianchimani precisa che la nota richiamata non dispone l'abbattimento del T1, ma ne chiede l'abbattimento, invitando pertanto a distinguere correttamente il contenuto degli atti. La Consiglieria De Giulio ribadisce che il punto della propria osservazione riguarda soprattutto la percezione esterna dell'attività istituzionale: a suo giudizio, il lavoro svolto nelle Commissioni non sempre viene percepito dai cittadini e rischia di apparire privo di conseguenze concrete, pur non negando l'impegno dei Consiglieri.

Il Presidente Romano invita a distinguere le diverse questioni e sottolinea l'importanza delle registrazioni audio e video ai fini della corretta ricostruzione delle dichiarazioni. Ritiene che il problema centrale sia il meccanismo attraverso il quale le segnalazioni vengono decretate e assegnate alle Commissioni. Richiamando l'esempio della PEC del Consigliere Mazziotti, osserva che alcune questioni meriterebbero di essere assegnate tempestivamente, mentre altre pervengono con modalità e tempi non facilmente comprensibili. Aggiunge che la Direzione della Municipalità, in quanto struttura che sovraintende al funzionamento delle Commissioni, dovrebbe contribuire a chiarire tale meccanismo.

Il Presidente osserva che, con l'attuale procedura, una criticità può essere discussa in Commissione soltanto dopo la relativa decretazione; inoltre, affinché il documento prodotto dalla Commissione abbia seguito, esso deve essere sottoposto al Consiglio. Ricorda che in passato le Commissioni

potavano interloquire più direttamente con i servizi e trasmettere documenti agli uffici competenti, rendendo più rapida la risposta alle problematiche. Il Consigliere Bianchimani conferma che il precedente rapporto diretto con i servizi e con le strutture tecniche aveva consentito di ottenere interventi anche su situazioni non affrontate da molti anni, citando, tra gli esempi, la pulizia di una vasca in via Contieri.

Il Consigliere Mazziotti chiarisce ancora una volta che la propria posizione non costituisce una critica al Consigliere Bianchimani o al lavoro svolto, ma riguarda un problema posto a monte del funzionamento delle Commissioni. Il Consigliere Bianchimani aggiunge che la questione non riguarda il gettone di presenza: evidenzia piuttosto che un Presidente non può convocare una Commissione al di fuori delle procedure previste esponendosi al rischio di contestazioni. Il Consigliere Mazziotti concorda sul fatto che il problema sia a monte e, prima di lasciare la seduta, dichiara la propria condivisione rispetto ai documenti che saranno predisposti sui punti discussi.

Il Presidente Romano richiama quindi un esempio concreto: in passato, per valutare lo spostamento di un cassonetto, la Commissione poteva convocare il capo distretto e la Polizia Locale, effettuare un sopralluogo e verificare direttamente la soluzione; oggi, anche per uno spostamento di pochi metri, è necessario seguire un iter più articolato e portare il documento in Consiglio. La Consiglieria De Giulio condivide la considerazione e osserva che, con il numero delle decretazioni esistenti, sarebbe teoricamente necessario convocare un numero molto elevato di Consigli.

Il Presidente Romano comunica inoltre l'intenzione di chiedere formalmente la convocazione di un Consiglio su un ordine del giorno predisposto mesi prima e riguardante una porta fuori squadra della scuola Massimo Troisi. Riferisce che la questione era stata decretata, istruita e trasformata in un documento, ma che l'atto non era ancora giunto in Consiglio. Utilizza tale vicenda come ulteriore esempio delle difficoltà e dei rallentamenti determinati dall'attuale iter procedurale.

Varie ed eventuali – chiarimento sulla verbalizzazione delle Commissioni

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente Romano passa alle varie ed eventuali e comunica di voler chiarire una vicenda relativa alle precedenti sedute e alle verbalizzazioni. Riferisce di aver appreso che sarebbe circolata la voce secondo cui, in occasione dell'ultima Commissione, avrebbe litigato con il dipendente Mauriello e lo avrebbe trattato male. Ricostruisce quanto avvenuto precisando che, in quella seduta, il verbale presentava diverse ripetizioni dovute alla trascrizione automatica e che, proprio per evitare che i Consiglieri intervenissero direttamente sul testo, aveva chiesto che fosse il verbalizzante assegnato alla Commissione a leggerlo e a effettuare le necessarie correzioni. Precisa di non sapere, in quel momento, che Mauriello fosse il verbalizzante incaricato e di aver chiesto che venisse chiamato il dipendente assegnato a tale funzione.

Il Presidente afferma di non aver rivolto offese al dipendente e richiama l'esistenza delle registrazioni della seduta. Riferisce inoltre di aver appreso informalmente che il dipendente avrebbe manifestato il proprio disagio e sarebbe stato successivamente destinato ad altro ufficio. Sottolinea che, proprio alla luce della situazione, ritiene necessario che i verbali vengano letti e corretti dai verbalizzanti incaricati.

La Consiglieria De Giulio dichiara di essere stata presente e afferma di non ricordare che il Presidente abbia rivolto espressioni offensive al dipendente. Aggiunge che, qualora un dipendente abbia

difficoltà nello svolgimento di una determinata mansione, la questione dovrebbe essere valutata dall'Amministrazione che lo ha assegnato a quella funzione, senza attribuire responsabilità ai componenti della Commissione.

La verbalizzante Cristina Russo precisa che Mauriello è un dipendente comunale con inquadramento e qualifica che gli consentono di svolgere attività di verbalizzazione e che era stato formalmente assegnato a tale compito. Ribadisce che, per quanto a sua conoscenza, il dipendente possiede i requisiti professionali per svolgere la verbalizzazione.

Il Presidente Romano ribadisce di voler distinguere nettamente tra eventuali mancanze di rispetto, che ritiene inaccettabili, e una normale richiesta di svolgimento della mansione assegnata. Sostiene che i componenti delle Commissioni hanno sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dei dipendenti comunali e ricorda che, proprio nella precedente seduta, aveva chiesto l'intervento di Cristina Russo o di altro personale ritenendo che fossero loro i verbalizzanti incaricati.

La verbalizzante precisa ulteriormente che Mauriello disponeva di un ordine di servizio per lo svolgimento delle Commissioni e di una postazione adeguata alle proprie esigenze lavorative. Chiarisce che l'inquadramento amministrativo e le qualifiche possedute gli consentivano comunque di svolgere la mansione. Nel prosieguo della discussione, il Consigliere Bianchimani invita a non entrare nel merito di aspetti personali o sanitari del dipendente, ritenendo che non siano di competenza della Commissione.

Il Consigliere Bianchimani propone invece di limitarsi a rappresentare formalmente che l'atteggiamento della Commissione nei confronti del dipendente è sempre stato rispettoso ed educato. Ricorda inoltre di aver personalmente letto, in una precedente occasione, un verbale nel quale la stessa parte risultava ripetuta più volte per evidenti errori della trascrizione automatica e che, proprio in quella circostanza, il Presidente aveva chiesto ai Consiglieri di non modificare direttamente il testo e di fare riferimento alla registrazione.

Il Consigliere Bianchimani coglie quindi l'occasione per esprimere apprezzamento nei confronti di Antonio, giovane impegnato nel servizio civile, sottolineandone la disponibilità, la gentilezza e l'impegno dimostrato nel favorire il regolare svolgimento delle Commissioni. Propone che tale apprezzamento venga formalmente comunicato alla Direzione.

Il Consigliere Gelormini, preso atto dell'apprezzamento unanime espresso dai commissari, suggerisce che, anziché una semplice nota di ringraziamento, possa essere predisposto un encomio, in modo che il riconoscimento possa avere anche un valore formale per il curriculum dell'interessato. Il Presidente Romano e il Consigliere Bianchimani condividono la proposta.

Tornando alla posizione del dottor Mauriello, la verbalizzante precisa di non essere a conoscenza di alcuna iniziativa sindacale formalmente avviata e di nessuna lamentela del dipendente. Aggiunge che il nuovo ordine di servizio relativo allo spostamento del dipendente fa riferimento a esigenze dell'ufficio anagrafe e non indica altre motivazioni. Il Consigliere Bianchimani concorda sull'opportunità di non entrare nel merito delle ragioni dello spostamento e propone, eventualmente, di limitarsi a dichiarare che la Commissione ha sempre mantenuto nei confronti del dipendente un atteggiamento rispettoso.

La Consigliera Valentina Di Gennaro ritiene invece preferibile non predisporre alcuna nota e suggerisce di formalizzare esclusivamente il riconoscimento nei confronti di Antonio. Il Consigliere Bianchimani condivide tale soluzione. Il Presidente Romano accoglie l'indicazione e chiede il cognome del giovane; la verbalizzante Cristina Russo precisa che si tratta di Antonio Chiaro. Si concorda quindi di predisporre il riconoscimento e di indirizzarlo alla Direzione, con le ulteriori destinazioni istituzionali che saranno ritenute opportune.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente Romano ringrazia i presenti e dichiara conclusa la seduta, rinviando alla Commissione già prevista per il giorno successivo la predisposizione e l'esame dei documenti relativi ai punti affrontati. La commissione chiude alle 10:20.

Il Verbalizzante

Cristina Russo

Il Presidente

Agostino Romano



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ

COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE

SEDUTA DEL GIORNO 24/09/2026

O. d. G. :

1- Problematica Condominio di Via Servio Tullio n. 8 - Isolato 152, relativa alle gravi criticità riscontrate in Via Tullo Ostilio, in corrispondenza dello stabile Isolato 152, civico n. 8. In particolare, si richiama l'attenzione sulla concentrazione di n. 13 cassonetti per la raccolta differenziata lungo il muro perimetrale del fabbricato, sull'assenza di interventi di diserbo e manutenzione del marciapiede, sulla mancata effettuazione delle attività di spazzamento manuale e meccanizzato, nonché sulle conseguenti problematiche igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità degli spazi pubblici

2-spazzamento Via Stanislao Manna, via Canonico Scherillo, Via Adriano

3- Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 08:45

APERTURA ORE 0926

CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
BAIANO ANGELA	09 26	10 20		
BIANCHIMANI ROBERTO	09 32	10 20		
BIRRA GIORGIO				
CURCIO MASSIMO				
DE GIULIO TERESA	09 28	10 20		
DI GENNARO VALENTINA	09 31	10 20		
DI MARTINO ANTONIO	09 10	10 00		
GAETANO GIUSEPPE				
GELORMINI MARIO	09 26	10 20		
MANGIAPIA GIOVANNI				
MAZZIOTTI MARIO	09 19	10 02		
PALMESE SALVATORE				
RAGNO ASSUNTA	09 23	09 29	9:40	10 20
ROMANO AGOSTINO	09 20	10 20		
VALENTINO MATTIA				

NOTE

CHIUSURA ORE 1020